



Commissione Consiliare "Legalità"

Verbale seduta del 04/12/2017.

Alle ore 18.45 del giorno 4 dicembre 2017 presso la sede comunale, si è riunita la Commissione Consiliare Permanente "Legalità", convocata in data 27/11/2017 con avviso prot. n. 69581, risultando all'appello nominale:

	Cognome nome	Presenti	Assenti	Entra
1	Boatto Francesco	x		
2	Caniato Antonella Maria	x		
3	Coloretti Marco	x		
4	Colzani Francesco	x		
5	Gorla Christian	x		alle ore 18.56
6	Maestri Efrem	x		
7	Mornati Simone		x	
8	Mosconi Mario Giovanni		x	
9	Scorta Michela		x	
10	Turano Nicola	x		

Partecipano inoltre alla seduta:

Il Sindaco Dott. Marco Alparone (entra alle ore 18.56), l'Assessore Nava, l'Assessore Boffi (entra alle ore 19.07), il Presidente del Consiglio Comunale Torraca (entra alle ore 19.00).

E' presente, in qualità di uditore, il Consigliere Giuranna.

Ricopre il ruolo di segretario, lo scrivente Paolo Betti, Vice Comandante del Corpo di Polizia Locale.

Il Presidente Boatto, accertato che la Commissione è validamente costituita, ha invitato i presenti a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno:

Viene approvato il verbale della seduta precedente.

Il dott. Boatto ha riferito che in tema di "AZZARDO", il Vice Sindaco di Pavia si è reso disponibile a dare indicazioni alla commissione legalità ed agli uffici competenti. Inoltre, ha assunto notevole importanza un progetto del Comune di Cinisello Balsamo sull'osservatorio Nord-Milano, che quando partirà inizierà terra in considerazione la collaborazione con la Commissione legalità di Paderno Dugnano.

Il secondo aspetto importante riguarda il tema dell'antiriciclaggio, che costituisce un grosso problema; il dott. Boatto dice di averne parlato con la dott.ssa Bonanata, Segretario Generale, chiedendo di affrontare questo tema; all'inizio si era fatto riferimento ad "avviso pubblico", che aveva presentato un' offerta formativa che è stata valutata insieme ad altre richieste di offerta.

Alla fine si è deciso di aderire alla tipologia proposta da "Avviso Pubblico", con il dott. Turla (relatore di Bollate, che il dott. Alparone ha conosciuto in occasione della giornata "città

*aggiornamento n. 20/A chiuso il 16/10/2017

metropolitana”, rimanendone favorevolmente impressionato); quindi è stato definito il progetto di formazione sull’antiriciclaggio.

Il dott. Boatto ha fatto riferimento al fatto che è entrata in vigore la quarta direttiva sull’antiriciclaggio che purtroppo al momento riduce le possibilità dei Comuni di intervenire e verificare le situazioni sul riciclaggio circoscrivendole solo dove il Comune è parte attiva, quindi, appalti e concessioni; rimanda quindi al legislatore europeo, ma trascurando le peculiarità comunali: le SCIA dove il Comune non è parte attiva ma è parte dichiarativa/ricevente e quindi non avrebbe titolo, ma invece è molto importante. Quindi si farà quello che si potrà fare, ed “Avviso pubblico” si farà portavoce delle peculiarità del Comune.

2° Punto all’ordine del giorno: **CONTRASTO USO E SPACCIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI:**

Il Presidente dopo aver ricordato che la Commissione ha dedicato molto tempo a questo tema, ha ringraziato per la disponibilità e pazienza dimostrata nel trattare l’argomento. La maggioranza ha proposto un ordine del giorno, che è stato distribuito, e che tiene in considerazione i due macro aspetti.

La prevenzione/formazione (collaborazione di tutte le parti dell’Ente cioè servizi sociali, formazione con la scuola, Polizia Locale; per avere un’ottica a 360 gradi di questo fenomeno complesso).

Il Presidente Boatto ha riferito del fenomeno eroina, evidenziandone un forte ritorno sul territorio; da un recente servizio di Sky TG 24 è emersa una sorta di concorrenza tra le droghe sintetiche, e le droghe su cui la criminalità organizzata ha il monopolio dell’importazione; quindi si spinge per diffondere sempre di più l’eroina, che crea una dipendenza veloce. Finalità ottenuta con un abbassamento drammatico dei prezzi per rendere il mercato alla portata di tutti, parlando talvolta purtroppo di dipendenza in età pediatrica; quindi una dose di eroina può essere venduta a 5 euro, dunque accessibile anche ai minorenni, creando subito una dipendenza. Questa nuova situazione è chiamata “il ritorno dell’eroina”, dove il primo approccio è soft dal punto di vista della percezione, ma non della pericolosità: dapprima assunzione tramite inalazioni, fumo, successivamente tramite via endovenosa.

Il territorio coinvolto in questo fenomeno comprende tutto i comuni del circondario, tra cui Bollate con alti quantitativi.

Ma il punto è che, come ha evidenziato il dott. Boatto, la percezione di questo fenomeno si attenua, perché i distributori sanno che non devono “dare nell’occhio”, con manovre visibili, eclatanti per evitare che vengano avviate indagini (Bollate ne è un esempio, perché in seguito ad un mancato pagamento, presso un circolo ove vi era una grande diffusione, si sono sparati, dando via alle indagini, che hanno portato con l’aiuto dell’unità cinofila alla scoperta di droga presso l’abitazione del cuoco del circolo privato.

E’ intervenuto il consigliere Coloretti, il quale ha sottolineato l’entusiasmo con cui il Presidente Boatto ha affrontato le tematiche sulla droga, cercando strumenti idonei .

Votando però l’ordine del giorno consegnato, ha ricordato Coloretti, di conseguenza si andrebbe a definire un impegno per la Giunta. In via preliminare c’è da capire se la maggioranza ha la volontà o meno di arrivare ad un ordine del giorno più condiviso di quanto non sia questo, perché questo non è da ritenersi idoneo. Coloretti ha spiegato poi nel merito la non idoneità della proposta: dal

punto di vista "lessicale" si dovrebbe evitare di usare la parola "il drogato", termine dispregiativo; ha continuato dicendo che nella prima parte dell'ordine del giorno ci si esprime con un'affermazione:" La nostra Commissione Legalità ha svolto un ampio approfondimento circa le modalità per migliorare ed incrementare il contrasto e la prevenzione ai suddetti fenomeni sul nostro territorio." Da tutto ciò, ha riferito il consigliere, nasce l'idea di prendere in considerazione l'utilizzo di un unità cinofila antidroga. Un altro approfondimento andrebbe fatto con una prospettiva più ampia. Poi Coloretti ha letto un altro periodo dell'ordine del giorno nel quale si afferma:" Tra queste è emersa come necessità prioritaria quella di sostenere l'attività delle nostre le Forze dell'ordine e della Polizia Locale in particolare, dotandola di tutti i migliori strumenti per il contrasto allo smercio delle sostanze stupefacenti".

Secondo il consigliere Coloretti quando ci si riferisce alle Forze dell'Ordine, bisogna capire se è stato convocato un tavolo delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio, sul tema del contrasto comune alla lotta alla droga

Poi soprattutto per quanto riguarda la Polizia Locale, che è parte dell'amministrazione comunale, il ragionamento si orienta solo intorno all'unità cinofila, mentre bisognerebbe prendere alcuni strumenti utili, forse sorpassati, dal punto di vista dell'intervento sociale sul territorio (operatori di strada).

Proprio in funzione del fatto, ha detto Coloretti, che stanno tornando a diffondersi le droghe come l'eroina; pensare solo ad un'azione sul campo dell'intervento delle "uniformi", non è esaustivo. Ci dovrebbe essere un intervento rivolto anche sulle fasce a rischio che non vedono nelle Forze dell'Ordine un elemento di contatto e dialogo. Nella seconda pagina si fa riferimento all'azione della scuola:" Questa lotta che deve interessare genitori, insegnanti e operatori sociali va fatta in modo organico partendo dall'età più tenera, vale a dire asili e materne"; è forse eccessivo includere asili e materne (dovrebbe essere tolto o modificato); l'utenza potenziale che potrebbe essere attratta è l'età adolescenziale e non quella degli asili e delle materne.

Coloretti ha parlato poi del fenomeno del fumo, ribadendo che non può funzionare solo con il "divieto" di fumare, ma deve diventare una situazione di cultura, perché i divieti spesso, soprattutto nell'età adolescenziale, inducono alla ribellione che dal punto di vista dell'infrazione, potrebbe essere anche nociva dal punto di vista della salute; se si volessero avvicinare i giovani all'idea che si possa fare a meno delle dipendenze, che non sono solo la droga. Infatti, ha affermato Coloretti, quando si parla dell'Islanda ci si riferisce al : consumo del fumo, dell'alcool, e della droga fino al suicidio. La "ricetta islandese" che ha portato alla diminuzione di questi fenomeni, è una ricetta di Welfare State e non repressiva, che mette in campo azioni sulle famiglie, sull'attività sportiva dei ragazzi, attività educative, che investe e mette a disposizione molti soldi per un'azione di contrasto che libera dalla solitudine le persone, perché se un fattore che tiene insieme la droga con il gioco d'azzardo è che spesso si parla di soggetti deboli e soli, che rimangono prigionieri di un "gorgo" dal quale non sono più in grado di uscire. Quindi il sistema islandese è una risposta in termini di Welfare non in termini di repressione, di attività delle Forze dell'Ordine con l'utilizzo per esempio con i cani antidroga.

A fronte di questo ragionamento, Coloretti chiederebbe di rivedere gli assunti, cercando di far capire quali sono le priorità; a tal proposito ribadisce che i punti 3/4/5/6, sono molto più importanti del punto 2, tutto quello che si può fare per arrivare ad un reale contrasto del fenomeno, viene prima della possibilità di intervento, che comporta l'introduzione dell'unità cinofila . Coloretti ha sottolineato il fatto che non condivide il comma 2- unità cinofila- come primo aspetto, e pertanto ne chiede lo spostamento cronologico dando rilevanza agli altri punti).

Coloretti non intende chiedere la cancellazione del comma 2, ma ha chiesto lo spostamento del punto 2 come ultimo delle questioni, in maniera che ci sia un ordine logico nel percorso, compresa l'azione di coordinamento e controllo delle Forze dell'Ordine; un tavolo quindi dove l'argomento dell'unità cinofila potrebbe interessare tutti.

Infatti ha ribadito che i giornali hanno parlato del buon funzionamento dell'unità cinofila all'aeroporto; luogo di importanza rilevante in quanto i passaggi della droga avvengono in quel posto ed anche nei porti.

Inoltre si ha la necessità di comprendere se questa proposta possa interessare un territorio più vasto di Paderno Dugnano, perché intervenire solo su Paderno Dugnano, significa solo spostare il problema, da un Comune all'altro senza però risolverlo. Quindi la proposta che Coloretti vuole presentare, per eventualmente provare a vedere di votare un ordine del giorno senza esserne contrario, si presenta in questi termini descritti.

E' intervenuto poi il dott. Boatto che ha riassunto quanto richiesto:

Terminologia da rivedere e frase da riscrivere;

Punti messi in un ordine di importanza diverso.

Ha chiesto la parola l'assessore Nava che vuole chiarire l'attività delle scuole; infatti nel piano di diritto allo studio ogni anno inseriscono un tassello in più puntando sulla prevenzione, intesa non solo sulle droghe ma su altri tipi di prevenzione (alcool, fumo), ribadendo anche il percorso fatto con la Croce Rossa, che ha proposto un progetto che ha funzionato bene nelle scuole perché riguarda " i giovani che parlano ai giovani"; ma avendo anche un ODG e confrontandosi con gli uffici e il dirigente l'idea è anche quella magari di ampliare il discorso, investendo anche dei soldi con dei progetti riferiti alla prevenzione. Poi con la Commissione legalità sviluppare insieme altre proposte (es dell'Islanda); si prosegue comunque con il progetto della Croce Rossa inserendo delle innovazioni, per esempio portando anche delle persone a raccontare la loro esperienza ed i problemi avuti a seguito dell'uso di droghe.

Anche l'assessore Nava inizierebbe con gli interventi dalla scuola secondaria e non dalla primaria. Come assessorato sono quindi aperti ad ogni iniziativa proposta dalla Commissione legalità per poterla presentare al Sindaco quando prepareranno il piano di diritto allo studio.

L'assessore ha riferito poi del percorso con la Polizia Locale (prevenzione per il web), perché molti problemi derivano dal web, perché i ragazzi durante il giorno studiano e guardando il web immagazzinano notizie non corrette.

Ha ripreso la parola il Presidente Boatto, il quale dopo aver considerato ragionevole la proposta del consigliere Coloretti di invertire i punti dell'ordine del giorno, ha chiarito che l'intervento della Polizia Locale in materia di sostanze stupefacenti è da considerarsi di carattere preventivo.

Il Presidente ha ricordato la sua partecipazione ad una parte della formazione della Polizia Locale di Paderno con il dott. Mazzini, responsabile del nucleo cinofili della Polizia Locale di Milano.

Il Presidente ha notato che il lavoro che ha fatto la Polizia Locale permette di : conoscere il fenomeno, individuare le fasi, l'evoluzione, le dinamiche, quindi aspetti che servono per la formazione e la prevenzione; per quanto l'impegno del Dottor Mazzini, ribadisce che lo stesso ha svolto un lavoro con i ragazzi , informandoli della reale situazione in essere, delle particolari tecniche usate per coinvolgerli, quello che potranno sentirsi dire e la capacità di dire a loro no. Durante gli incontri erano presenti anche ragazzi che probabilmente hanno provato ad assumere sostanze stupefacenti e quindi sono a conoscenza delle dinamiche, mettendo in guardia gli altri ragazzi sulle conseguenze di questi gesti. Quindi Boatto ha detto che non ha percepito un senso di " repressione" nell'operato della Polizia Locale , ma "prevenzione".

Prevenzione che si è realizzata insieme ai ragazzi e ai genitori, i quali, quest'ultimi hanno fatto dei comitati per respingere gli spacciatori dalle scuole, ed il loro punto di partenza è la Polizia Locale.

Il Dott. Boatto ha detto che il Dottor Mazzini alla fine ha comunque previsto l'intervento a scopo dimostrativo di una unità cinofila, ma sempre in maniera preventiva; nel valutare la possibilità di inserire un'altra questione, Boatto, fa riferimento al Dott. Turla che dice: "il controllo rafforza" (è un rafforzativo). Quindi bisogna far presente ed evidenziare che si chiede alla Polizia Locale, insieme agli altri settori del Comune (formazione scuola, servizi sociali), di fare formazione e anche, in qualità di Commissione legalità, considerare che lo spaccio di sostanze stupefacenti è un reato.

Ha ripreso la parola il consigliere Coloretti dicendo che si è andati oltre, cioè bisogna essere concentrati sulla situazione dei ragazzi e non solo degli spacciatori; parla di soggetto debole che può entrare nel circuito del consumo di sostanze stupefacenti, e il soggetto debole è il "ragazzo"; quindi partendo dal soggetto "ragazzo", non si può partire con la presenza dell'unità cinofila; Coloretti è contrario. Hanno poi parlato Boatto e Coloretti sulla questione dello spaccio e a cui rivolgere l'attenzione nell'ordine del giorno.

Coloretti ribadisce che l'Amministrazione ha un determinato tempo davanti che quindi per arrivare all'obiettivo di Boatto bisogna lavorare. E' necessaria una modifica al Regolamento del Corpo di Polizia Locale, un impegno PEG da definire, è necessario nell'insieme un percorso più lungo che se si vuole che tale percorso non si interrompa con la fine dell'attuale legislatura, occorre partire con il piede giusto; in caso contrario non sarà votato e non si potrà più realizzare.

Boatto ha detto poi che non vuole invertire i punti, ma solo che la parte del punto 2 non riguardi la prevenzione.

E' intervenuto poi il Sindaco dicendo che il Vice Presidente della Commissione ha sottolineato che la proposta di inversione dei punti, non è solo fine a se stessa, ma evidenzia un tema di priorità nel percorso dell'ODG. Secondo il Sindaco è comunque un percorso che deve essere condiviso e che richiede un lavoro lungo nel tempo, dove la prevenzione ha un ruolo fondamentale, (parlando del titolo dell'ODG); inoltre parla dello spaccio e delle attività di prevenzione, perché la "catena dello spaccio" è legata alla fine anche all'uso; spesso gli stessi consumatori diventano spacciatori.

Il Sindaco ha valutato l'attività dell'unità cinofila in termini di prevenzione e repressione, se gestito con l'ottica di strumento che accompagna l'operatore nel percorso, quindi una funzione sia preventiva che repressiva; evidenzia inoltre la differenza tra l'unità cinofila "tradizionale" e invece quella utilizzata dalla Polizia Locale, vista come strumento di "unità cinofila" (uomo+cane) che conosce il territorio.

Il regolamento, ha affermato il Sindaco, deve comunque seguire un percorso che non deve essere di una maggioranza ma di una città nel suo complesso; un percorso fatto da tutti insieme per dotare una città di uno strumento che non è un semplice "naso elettronico", ma vuole essere un'altra cosa, una unità cinofila con binomio uomo-cane.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Caniato che parla della prevenzione e dice che se da una parte e' presente l'unità cinofila che effettua attività di prevenzione e anche controllo, dall'altra però lei non pensa che si possa affrontare questo problema emergente, parlando di prevenzione senza attivare degli strumenti (che non sono solo quelli informativi), cioè secondo lei non è sufficiente parlare ai genitori ed ai ragazzi che esiste il pericolo della droga; a volte serve la testimonianza, che trasmette dei segnali e aiuta a fare delle riflessioni, però alla maggior parte dei ragazzi che si trovano nei parchetti, non serve a nulla, in quanto a loro mancano degli spazi dove riuscire a stare insieme in modo sano; quindi creare degli spazi fisici dove poter stare insieme, evitando di stare in parchetti dove chiunque possa intervenire.

La dott.ssa Caniato ha parlato poi delle scuole che aprono gli spazi pomeridiani, e si possono fare se si hanno risorse. Quindi quando si parla di prevenzione non si può parlare solo di informazione anche ai genitori, spesso sono i genitori che lavorando sono assenti durante la giornata e quindi il fenomeno del web non è da sottovalutare e la solitudine di questi ragazzi rende questi fenomeni ancora più pericolosi, perché i ragazzi spesso sono soli davanti al cellulare, al televisore e spesso sono soli anche quando stanno insieme, (attenti e interessati solo al cellulare).

E' necessario ha ribadito la Preside Caniato tenerli impegnati dalle 14.00 alle 16.00 nelle scuole; ciò crea più socializzazione tra di loro e interessi diversi. Bisogna però coinvolgere anche i genitori ad essere più attenti a cogliere certi segnali. Parla dell'O.D.G. che a lei sembra eccessivamente lungo.

Il Sindaco ha parlato della sensibilizzazione della città su questi temi (educazione alle famiglie, ai giovani, all'informazione, agli spazi di aggregazione, al tema della solitudine, al tema del web). La proposta della Commissione propone un cammino che raggruppa tutti questi aspetti; parla del tema degli spazi dicendo che i ragazzi se non vogliono andare in alcuni spazi, non ci vanno.

Il dott. Alparone ha messo in campo un'altra possibilità e cioè far andare alcune persone all'interno dei loro spazi. Il tema degli assistenti di strada, dove sono loro ad aggregarsi e si siedono con te, e provano ad instaurare un dialogo; percorso che il Sindaco promuove.

Il Sindaco ha evidenziato che era uno dei punti del programma, che non è stato realizzato, più simile a quello degli assistenti di strada; sono tutte delle iniziative importanti: gli assistenti di strada, l'unità cinofila, quindi il personale della polizia locale, preparato a fare questo percorso di educazione e di informazione; trovare spazi di aggregazione che diano spazio alla loro solitudine.

Il consigliere Maestri ha espresso valutazioni "antiproibizioniste" su questo tema, pur sapendo che la questione dell'utilizzo delle sostanze stupefacenti è una materia che un'Amministrazione deve affrontare in maniera decisa; parlando del tema dell'eroina, ha ricordato ad un caro amico, tossicodipendente in zona parco a Rogoredo, che a nel mese di luglio è deceduto.

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'unità cinofila il consigliere Maestri si è dichiarato scettico pur considerando l'attività di prevenzione svolta con i giovani in merito agli effetti che possono provocare le droghe; l'unità cinofila andrebbe utilizzata in un bacino più ampio perché con il semplice utilizzo sul territorio di Paderno si rischierebbe di spostare solo il problema, senza risolverlo.

Ha poi preso la parola il Sindaco dicendo che la proposta molto articolata dell'ordine del giorno vede nel suo sviluppo, grazie anche al contributo della Commissione Legalità, anche il percorso che prevede di affrontare come punto centrale il problema dello spaccio ed uso delle sostanze stupefacenti.

Il dott. Alparone ha evidenziato come il percorso preveda in primis attività di prevenzione ed educazione, poi l'adeguamento del regolamento per arrivare a concludere l'iter con la possibile creazione di un'unità cinofila; è una scelta del Consiglio Comunale, ha detto il Sindaco, che deve coinvolgere il Comando di Paderno dopo un confronto con le altre polizie Locali dei comuni del circondario.

Per il Sindaco il fine della Commissione è quello di creare un O.D.G. che abbia come tema centrale la prevenzione e il contrasto dell'uso delle sostanze stupefacenti; il tema dell'unità cinofila non è il fine principale; ha ricordato il suo programma scritto nel 2014, dove richiamava l'importanza delle unità di strada; (l'idea della Polizia Locale che in forma di dialogo e non repressiva si avvicina ai ragazzi con il cane antidroga potrebbe funzionare più dell'operatore, in quanto magari un po' più "forte" come approccio ma probabilmente più recettivo.)

Il consigliere Coloretti ha evidenziato che non è stato affrontato il problema della distinzione tra droghe leggere e pesanti perché non è il tema dell'O.D.G., sebbene anche questo sia un tema importante.)

Il dott. Alparone ha ricordato che il legislatore distingue tra droghe leggere e droghe pesanti ed ha ribadito il fatto che alcuni hanno chiesto la legge per depenalizzare l'uso di droghe leggere, in quanto considerata forma di dipendenza equiparata a quella del fumo.

Il dott. Boatto ha evidenziato come gli uffici hanno fornito la prima bozza del Regolamento sul gioco azzardo, ha chiesto l'intervento di tutti i consiglieri per presentare delle proposte ed ha posto come data di scadenza la metà del mese di gennaio 2018.

Il Presidente è convinto che si debba richiedere una valutazione di Avviso Pubblico in merito al regolamento e ha ricordato che per il 13/12 è fissato un tavolo di lavoro.

Ha concluso gli interventi Coloretti ricordando la necessità di verificare, in fase di preparazione, l'efficacia del regolamento, per evitare la creazione di un documento già alla nascita vecchio, considerato che i giochi online stanno aumentando.

Alle ore 20,01 il Presidente Boatto dichiara chiusa la seduta della Commissione.

IL SEGRETARIO

Paolo Betti



IL PRESIDENTE

Francesco Boatto

